

MODENA COMUNE SETTEMBRE 2016

CULTURA [9]

CULTURA

Mille figurine raccontano

Inaugura il 16 settembre "I migliori album della nostra vita. Storie in figurina di miti, campioni e bidoni dello sport" a cura di Leo Turrini. Al Mata gigantografie e video, percorsi di gioco e installazioni. Al Museo della Figurina l'album Rio 2016

Album e figurine di sport e sportivi in mostra al Mata. Da quelle antiche e storiche fino a quella di Gregorio Paltrinieri, medaglia d'oro a Rio nei 1500 stile libero.

Album originali e più di mille figurine di sport da guardare e scoprire, per giocare e ricordare, esposti con gigantografie e video, tra percorsi di gioco e installazioni. "I migliori album della nostra vita. Storie in figurina di miti, campioni e bidoni dello sport" inaugura il 16 settembre al Mata, via Manifattura Tabacchi, nell'ambito del festival filosofia sull'"Agonismo". La mostra, a cura del giornalista Leo Turrini, è realizzata dal Museo della Figurina col sostegno di Fondazione Cassa di risparmio di Modena e Gruppo Hera. Partner Regione Emilia-Romagna, Apt e Città d'arte dell'Emilia-Romagna. "Credo che Giuseppe Panini - sottolinea Turrini - donando la sua storica collezione di figurine alla città abbia, volutamente, messo a disposizione dei concittadini un autentico tesoro".

Sport e figurine sono un binomio inscindibile. Ma, se tutti hanno sentito quanto fosse rara la figurina di Pizzaballa, o quanto sia capillare la diffusione nel mondo degli album "Calcatori" della Panini, non tutti sanno come le figurine siano state un mezzo di comunicazione efficace anche dal punto di vista politico, come durante il Nazismo con l'album "Olympia 1936"; e non tutti considerano che accanto alle "introvabili" e alle immagini di fenomeni indiscutibili, le figurine hanno democraticamente fatto spazio anche a clamorose delusioni del panorama sportivo, i cosiddetti bidoni, anch'essi consacrati in mostra.

Accanto alle gesta memorabili nelle sfide olimpiche (la "sconfitta vincente" di Dorando Pietri, la perfezione di Alberto Braglia, la velocità di Mennea e Bolt, la rivoluzione di Fosbury, il 10 di Nadia Comaneci) e del calcio mondiale (da Meazza a Piola, da Yashin a Zoff, da Pelé a

Maradona), non mancherà uno sguardo ad aspetti sociali e politici (Jesse Owens, Monaco '72, la protesta di Tommie Smith) e a "duelli" che hanno fatto la storia (Coppi e Bartali, Mazzola e Rivera). Oltre alle figurine originali, riproduzioni a grandezza naturale raffigurano gli atleti in un allestimento che gioca con gli ometti del biliardino. In consultazione, e in vendita, grazie a Franco Cosimo Panini, l'"Enciclopedia Panini del calcio italiano". Al Mata si potrà assistere a video d'animazione in cui le figurine prendono vita, e interagire con un allesti-

mento in cui lo spettatore, in un ring con speciali guantoni da boxe, vedrà trasformare lo sforzo fisico di un pugno in una composizione astratta.

In un percorso didattico-ludico il visitatore, supportato da un kit, si sottoporrà a piccole prove, ispirate dalle figurine esposte. Alla fine del percorso, ciascun partecipante riceverà un set di figurine rappresentativo della propria "personalità sportiva". Nel catalogo (Franco Cosimo Panini editore), le immagini in mostra e testi di Leo Turrini, Daniele Francesconi, e di Paola Basile e Thelma Gramolelli del Museo della Figurina di Modena. Museo che, parallelamente, si può visitare in corso Canalgrande, dove circa 3.000 immagini tra figurine e affini,



INFO
Per festival filosofia ingresso gratuito: ven. 16 settembre, 9 - 23; sabato 17, 9 - 1; domenica 18, 9 - 21. La mostra sarà poi visitabile (ingresso 5 euro con riduzioni, gratis la prima domenica di ogni mese) fino al 26 febbraio 2017, da mercoledì a venerdì 10.30-13; 15-19; sabato, domenica e festivi 10.30-19; chiuso lunedì e martedì. Informazioni on line (www.museodellafigurina.it o www.mata.modena.it)



"SibilaRonzaScoppia!" ai Musei civici di Palazzo dei Musei

In mostra dal 16 settembre con il Festival filosofia gli Intonarumori di Russolo, presentati a Modena nella serata futurista del 1913, con Marinetti tra risse, teatri, marchingegni, ed entusiasmi della prima avanguardia

Una mostra racconta la tumultuosa "soirée" futurista del 2 giugno 1913 al Teatro Storchi di Modena, con Filippo Tommaso Marinetti, musicisti e pittori futuristi. Si intitola "SibilaRonzaScoppia!" in riferimento alla presentazione quella sera, da parte di Luigi Russolo, dello scoppiatore, primo della serie di "intonarumori", macchine musicali per riprodurre suoni della natura e della vita moderna.

Modena, allora ritenuta città passatista, fu cassa di risonanza per un'invenzione che rivoluzionò la tecnica musicale preconcizzando quasi la musica elettronica.

Nell'esposizione, la serata è indagata ripercorrendo le cronache in un brogliaccio che racchiude l'essenza di una grande avanguardia e le ragioni per cui fu in grado di stimolare i movimenti successivi. In mostra gli intonarumori ricostruiti, dopo la distruzione nella seconda guerra mondiale, da Pietro Verardo secondo il brevetto di Russolo dell'11 gennaio 1914. Ululatori, ronzatori, scoppiatori, crepitatori, gorgogliatori, gracidatori,



fruscatori-stropicciatori, rombatori saranno connessi a una serie di postazioni interattive che consentiranno ai visitatori di suonarli. All'inaugurazione del 16 settembre va in scena la *Declamazione con bombardamento poetico* a cura di Ert, regia di Claudio Longhi. Sabato 17 alle 20.30 concerto-performance *Note rumoriste. Musica tradizionale e futurista a confronto* diretto dal maestro Antonio Giacometti con allievi strumentisti e compositori del "Vecchi-Tonelli". Alle 22 al Teatro Storchi, in cui si svolge la serata del 1913, va in scena lo spettacolo di Ert, regia di Claudio Longhi *L'Infernale (anti)orchestra futurista. Risse, teatri, marchingegni e altre passioni avanguardiste*.

Orari per Festival filosofia: ven. 16 settembre 9-23; sab. 17, 9-24; dom. 18, 9-21. Dal 20 settembre all'8 gennaio 2017 mar.-ven. 9-12; sab., dome. e festivi 10-13 e 16-19; lun. non festivi chiuso. Ingresso gratuito. www.museivicimodena.it

PAROLIBERE

"Rompete le righe!" alla Poletti



Delle rivoluzioni minacciate dal futurismo, quella tipografica è stata una delle più fruttuose nel tempo. La pagina è il primo campo in cui sferrare la battaglia contro la scrittura lineare, la tavola parolibera lo strumento che con più efficacia giunge allo scopo. Caratteri diversi per dimensioni e colori, mescolati a segni di puro significato visivo (frece, linee spezzate, spirali) e immagini pubblicitarie prese dalla strada trovano nel foglio il primo luogo da infrangere, rimescolandovisi con furia e forza. Nella mostra "Rompete le righe!" alla biblioteca Poletti di Palazzo dei Musei dal 16 settembre al 5 gennaio 2017, dai primi esperimenti di Marinetti fino al libro imbulionato di Depero, i circa 60 volumi di una collezione modenese mostrano l'esplosione della pagina, del libro e della poesia come erano stati messi in ordine in quattro secoli di tipografia. Ingresso gratuito. Per Festival filosofia: ven. 16 settembre 9 - 23; sab. 17, 9 - 24; dom. 18, 9 - 21. Dal 19 settembre: lun. 14.30 - 19; mar. - ven. 8.30 - 13 e 14.30 - 19; sab. 8.30 - 13. www.comune.modena.it/biblioteche

Sopra, Tavola Parolibera di Ardengo Soffici. Biffi-ZF+18, Firenze, Vallecchi, 1919 pagina interna, in mostra alla Poletti. A sinistra, foto di Luigi Russolo nel suo studio nel 1914 con i suoi "Intonarumori", in mostra ai Musei civici

IN TAVOLA

La gara dei sapori filosofici



Una gara di sapori: agonismo è l'ingrediente principale del nove "menu filosofici" ideati da Tullio Gregory (nella foto), proposti nei giorni del festival in oltre 70 ristoranti ed enoteche delle tre città. L'iniziativa, consolidata, sottolinea la centralità del convivio nella civiltà umana e celebra gli artefici di cucina e bottega, proponendo piatti realizzati con prodotti tipici del territorio. Una soluzione veloce ed economica per pranzare e cenare, permette di seguire i ritmi delle lezioni magistrali e di assaporare tipicità modenese: è la "razionsufficiente", in vendita nelle tre giornate a 5 euro, con tanti mix secondo la fantasia della bottega. Ad arricchire l'offerta gastronomica torna "La portata dello chef": poche essenziali ricette, realizzate da mani esperte con prodotti tipici, stimolate da estro creativo. È lo street food a 10 euro degli chef del Consorzio Modena a Tavola, a Carpi in piazza Martiri di fianco al Municipio.

Conflitto e collaborazione nelle mostre di Modena



Sono una ventina le mostre dedicate all'agonismo che inaugurano a Modena nei giorni del festival, descritte sul web (www.festivalfilosofia.it) nella sezione "programma creativo". Accanto a quelle delle gallerie private spiccano le esposizioni dei principali istituti culturali. Tra queste, una sulla passione per le figurine ("I migliori album della nostra vita") al Mata, e una sulla sfida dell'artista ai suoi modelli alla Galleria civica di Palazzo Santa Margherita: "Versus", a cura di Andrea Bruciati, Daniele De Luigi e Serena Goldoni. In mostra foto e disegni di cento artisti che ripercorrono gli ultimi anni di storia dell'arte: opere di molti tra i protagonisti del '900 provenienti dalle raccolte della Galleria e da collezioni pubbliche e private, insieme a lavori di artisti emergenti realizzati per l'occasione. Tra gli artisti esposti Vito Acconci, Alighiero Boetti, Mario Ceroli, Jan Dibbets, Lucio Fontana, Joan Fontcuberta, Luigi Ghirri, Axel Hütte, Paolo Icaro, Mimmo Jodice, Eva Marisaldi, Luigi Ontani, Giulio Paolini, Claudio Parmiggiani, Pino Pascali, Giuseppe Penone, Michelangelo Pistoletto, Enrico Prampolini, Man Ray, Mario Schifano, Wolfgang Tillmans, Franco Vaccari, Gillian Wearing, Michele Zaza. Con "Lying in Between. Grecia 2016" sette fotografi italiani presentano gli esiti di una missione fotografica in Grecia (sopra, due delle immagini esposte), in luoghi mete turistiche per eccellenza che vedono sbarchi quotidiani di profughi in fuga dalle guerre, divenendo emblema delle tensioni sociali e politiche che hanno spaccato il Mediterraneo (Foro Boario, a cura di Fondazione Fotografia e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena); "Senza offesa", a Palazzo Comunale, raccoglie ritratti di protagonisti della contestazione giovanile. "Modena futurista", tra mostre ("SibiliaRonzaScoppia" e "Rompete le righe" ai Musei civici e alla Poletti a Palazzo dei Musei), performance teatrali, concerti, narrazioni e laboratori rinvia alla serata futurista nella quale a Modena fu presentato il primo dei celebri "intonarumori".



L'immagine simbolo del festival filosofia 2016



Dedicato al tema "agonismo", il festival filosofia torna a Modena, Carpi e Sassuolo da venerdì 16 a domenica 18 settembre. Nella sedicesima edizione mette sotto la lente la dimensione agonistica e competitiva che pervade gli ambiti della vita collettiva, ma anche le forme di vita dei singoli. Quasi 200 gli appuntamenti fra lezioni magistrali, mostre, concerti, spettacoli, giochi per bambini e cene filosofiche. In piazze e cortili, maestri del pensiero filosofico si confronteranno con il pubblico in oltre 50 lezioni magistrali su varie declinazioni dell'agonismo, con attenzione alla tensione tra competizione e collaborazione, rintracciandone il portato evolutivistico nel comportamento animale e sondando alcune delle principali passioni umane coinvolte, come invidia e aggressività. Si indagheranno le valenze della concorrenza economica e ci si concentrerà sul valore positivo che il conflitto può rivestire nella vita delle

democrazie. E si darà rilievo alla "gara" per eccellenza, discutendo i significati antropologici e culturali dello sport. Nel programma filosofico ci sono sedici nuovi invitati. Tra i protagonisti, Enzo Bianchi, Massimo Cacciari, Roberto Esposito, Umberto Galimberti (lectio "Gruppo Hera"), Michela Marzano, Salvatore Natoli, Federico Rampini, Massimo Recalcati, Stefano Rodotà, Carlo Sini, Julio Velasco (Lectio "Rotary"), Stefano Zamagni (Lectio "Confindustria Modena") e Remo Bodei, presidente del Comitato scientifico. Tanti gli stranieri: fra loro i francofoni Chantal Mouffe, Jean-Luc Nancy, Jean-Noël Missa, Georges Vigarello e Marc Augé, membro del comitato scientifico; dagli Usa Hans-Ulrich Gumbrecht e dalla Germania Peter Sloterdijk, i britannici Zygmunt Bauman e Ellis Cashmore, il franco-argentino Miguel Benasayag. Nel programma creativo, narrazioni e performance, musica e spettacoli dal vivo, di cui saranno protagonisti beniamini del pubblico. Quasi 30 le mostre proposte nelle tre città e, accanto a pranzi e cene filosofici ideati dall'accademico dei Lincei Tullio Gregory per enoteche e ristoranti, la notte di sabato 17 è in programma il "Tiratardi", con iniziative in gallerie e musei aperti fino alle ore piccole. Il festival, che negli ultimi due anni ha superato le 200mila presenze, è promoss-



Chantal Mouffe



Peter Sloterdijk



La filosofia
18 settembre 2016
Carpi Sassuolo

La filosofia di un mondo "in gara"

Da venerdì 16 a domenica 18 settembre torna il festival filosofia dedicato al tema "Agonismo" con quasi 200 appuntamenti gratuiti. Oltre 50 lezioni magistrali di pensatori italiani e stranieri, eventi, concerti e mostre

In queste pagine scene dalla scorsa edizione del festival filosofia e fotografie dei pensatori protagonisti per il 2016 attesi a Modena dal 16 al 18 settembre.

ISTITUTI CULTURALI

Aperture straordinarie Gli orari



Nei tre giorni del festival filosofia a Palazzo dei Musei, i Musei civici aprono venerdì 16 dalle 9 alle 24 e domenica 18 dalle 9 alle 21; stessi orari per la biblioteca Poletti con la mostra "Rompete le righe!". L'Archivio storico del Comune con la mostra "Il diavolo fa le pentole..." a cura di Franca Baldelli apre venerdì e sabato dalle 9 alle 23, domenica dalle 9 alle 21. A Palazzo Santa Margherita la Galleria civica con la mostra Versus apre venerdì dalle 9 alle 23, sabato dalle 9 alle 21, domenica dalle 9 alle 21; stessi orari per il Museo della Figurina che espone anche l'ultimo album Panini "Italia Team - Rio 2016"; la biblioteca Delfini, con diversi laboratori, apre il 16 dalle 9.30 alle 20, il 17 dalle 9.30 alle 21, il 18 dalle 9 alle 20. La mostra di Fondazione fotografia "Lying in Between. Hellas 2016" al Foro Boario apre venerdì dalle 9 alle 23, sabato fino alle 24, domenica dalle 9 alle 21.

Julio Velasco

Silvia Vegetti Finzi



so dal "Consorzio per il festival filosofia", di cui sono soci i Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo, la Provincia di Modena, la Fondazione Collegio San Carlo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Main sponsor del festival è il Gruppo Hera.



INFO

Consorzio per il festival filosofia, tel.059/2033382 e www.festivalfilosofia.it

Zygmunt Bauman



Spettacoli: Bergonzoni, Scanzi, Teatro Futurista, Bach, Beatles vs Rolling Stones

Per il festival filosofia, a Modena appuntamenti gratuiti tra teatro, parole e musica: venerdì 16 alle 22 piazza Grande è di Alessandro Bergonzoni, artista della parola e dei suoi mille sensi, mentre a Palazzo S. Margherita alle 21 va in scena "Le sfide di Lireta. Diario in musica di una ragazza albanese". Sabato 17 a Palazzo dei Musei alle 20.30 concerto-performance del Vecchi-Tonelli in cui strumenti tradizionali si confrontano-scontrano con gli "intonarumori"; al Teatro Storchi alle 22, rivive la serata modenese del 1913 con Marinetti, nello spettacolo Ert diretto da Claudio Longhi: "L'Infernale (anti)orchestra futurista. Risse, teatri, marchingegni e altre passioni avanguardiste", in cui risuoneranno grida e invettive dell'epoca. Ancora sabato alle 22, ma in piazza Grande, Ernesto Assante e Gino



Alessandro Bergonzoni

di Alex Zanardi, il sogno di Gilles Villeneuve, le storie di dissipazioni come quella di Gorge Best. E la grandezza di Muhammad Ali.

Castaldo, tra ascolti, video e parole, in "Beatles vs Rolling Stones. Lezioni di rock" racconteranno la rivalità tra le due band. Domenica 18 settembre alle 21 con GMI in S. Bartolomeo dieci pianisti alle prese con le variazioni Goldberg di Bach. Alla stessa ora in prima nazionale in piazza Roma, il monologo di Andrea Scanzi "Eroi. Dieci storie emblematiche di sport" racconta la bellezza di Marco Van Basten, il genio di Roberto Baggio, il divismo di Cristiano Ronaldo, la follia di Eric Cantona, l'agonia del Pirata Pantani, l'ostinazione di Yuri Chechi, lo stoicismo di Alex Zanardi, il sogno di Gilles Villeneuve, le storie di dissipazioni come quella di Gorge Best. E la grandezza di Muhammad Ali.